

CALENDARIO LITURGICO

20 - 28 aprile 2024

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: 8-10.30-19.00
Granze: 9.30
Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 19.00
CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00

CAMIN

Sabato 20 aprile	S. Messa ore 19.00 - d.to Bertoldi Claudio; per anime del Purgatorio; d.ta Marciano Giovanna; d.ti Rinaldo Marco e Arnaldo
Domenica 21 aprile 4 ^a di PASQUA	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - Id.ti fam. Borgato Giovanni; def. Silvestri Natale, Vittorina, Benvenuti Agnese S. Messa ore 19.00 - d.to Tollin Severino; d.ta Rampazzo Sofia
Lunedì 22 aprile	S. Messa ore 19.00 - d.ti Baliello Anselma, Tullio e fr.lli
Martedì 23 aprile	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Mercoledì 24 aprile	S. Messa ore 19.00 - df. Pellizzaro Filippo (compl); d. Ada, Teresa, Adamo, Gino, Vito, Antonio e Giovanni
Giovedì 25 aprile S. Marco	S. Messa ore 9.00 - per i defunti di tutte le guerre e per la Pace - Festa della Liberazione ore 11.00 Matrimonio Rinaldo Mauro e Penso Cristina S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Venerdì 26 aprile	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Sabato 27 aprile	S. Messa ore 19.00 - d.ti Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora d.ti Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano, Renato e Rita
Domenica 28 aprile 5 ^a di PASQUA	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - per la COMUNITA' S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato 20 aprile	S. Messa ore 18.00 - d. Inconata, Ciro, Assunta, Rosa e Arcangelo, d. Gasparin Egidio, Berto e Santina; Elena e Tullio
Domenica 21 aprile 4 ^a di PASQUA	S. Messa ore 9.30 - d.ti Francani Nello, Trabuio Antonietta, Cecchinato Ottavio e Giovanni d.ti Gasparin Francesco, Gasparin Maria, Galeazzo Bruno
Giovedì 25 aprile	S. Messa ore 18.00 - S. Marco e, Festa della Liberazione per la COMUNITA'
Sabato 27 aprile	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Domenica 28 aprile 5 ^a di PASQUA	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina, Gianfranco; def. Emma, Egidio, Valli, Mauro, Bruno e Gaetano; def. Giuseppe, Luca, Cristiana e Zelinda

UN SOFFIO TRA I VENTI DI GUERRA

"La pace non è soltanto silenzio delle armi e assenza di guerra; è un clima di benevolenza, di fiducia e di amore che può maturare in una società fondata su relazioni di cura, in cui l'individualismo, la distrazione e l'indifferenza cedono il passo alla capacità di

prestare attenzione all'altro, di ascoltarlo nei suoi bisogni fondamentali, di curare le sue ferite, di essere per lui o lei strumenti di compassione e di guarigione". "Questa è la cura che Gesù ha verso l'umanità, in particolare verso i più fragili, e di cui il Vangelo ci parla spesso", "In una società ancora prigioniera della cultura dello scarto, vi chiedo di essere protagonisti

sti di inclusione; in un mondo attraversato da crisi globali, vi chiedo di essere costruttori di futuro, perché la nostra casa comune diventi luogo di fraternità, di solidarietà e di pace. Vi auguro di essere sempre appassionati di questo sogno!".

(Papa Francesco, ai 6 mila ragazzi delle "Scuole per la pace" 19/4/24)

UNITI PER SEMPRE Auguri e felicitazioni agli sposi

CRISTINA PENSO e MAURO RINALDO

che giovedì 25 aprile consacreranno il loro amore davanti al Signore nella chiesa di Camin. Il Signore li custodisca per un cammino lungo, gioioso e sereno nell'amore.



MARTEDI' 23 aprile
ore 21.00
in SALONE MELATO
ASSEMBLEA
ISCRITTI AL NOI CAMIN
per approvazione
bilancio e attività
Tutti i tesserati sono
invitati

E ricordiamo
il 5 X MILLE
PER IL PATRONATO
di CAMIN Circolo
NOI. Ecco il codice
fiscale da mettere:
92234120282



Giovedì 25 aprile:
San Marco
Festa della Liberazione
ore 9.00 S. Messa presso
Chiesetta dei Caduti via san
Salvatore 89.
Segue commemorazione storica
e "cammino" ai luoghi storici
della guerra... conclusione a
Granze.

E come preparazione:
MARTEDI' 23 aprile
ore 18 presso auditorium della
scuola Levi Civita:
Presentazione del libro
**"Pagine partigiane,
storie di un paese"**
e spettacolo
"Tempo Clemente"



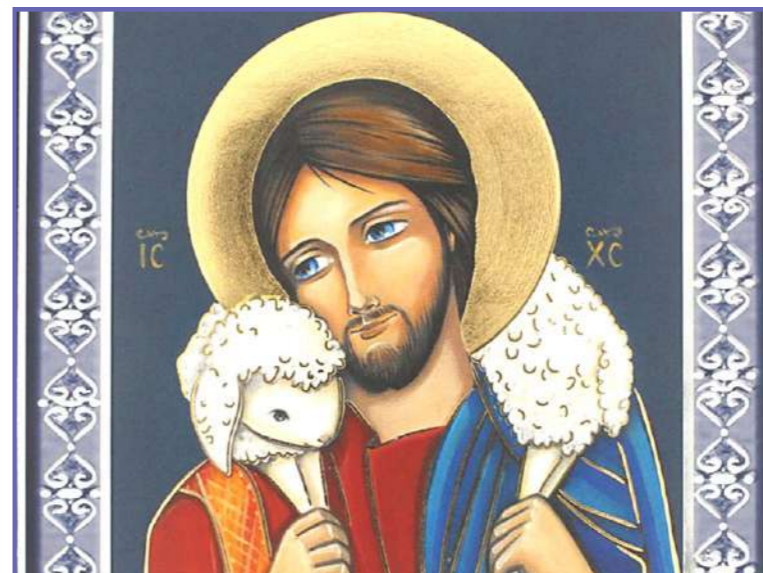
"Il Consiglio Pastorale" Ricordiamo: anche in questo sabato 20 e domenica 21 aprile c'è la **prima consultazione per la raccolta dei nominativi dei candidati.** Nelle apposite schede che troviamo in chiesa o in patronato, tutti quelli che abbiano compiuto 16 anni sono invitati a scrivere nome e cognome di persone ritenute adeguate al ruolo di membro del CPP. **Ecco i tre requisiti necessari per indicare ed eleggere i membri del CPP: siano persone aperte al cammino di fede, condividano la vita della parrocchia, abbiano compiuto 18 anni di età** (cfr. Statuto, art. 1 e 5).

Va ricordato, inoltre, che non possono essere eletti consiglieri, persone che abbiano già svolto due mandati consecutivi.

n°17

21 aprile 2024 Domenica 4^a di Pasqua

COMUNITA' IN CAMMINO



GESU': il bel pastore

L'immagine del buon pastore è senz'altro la più conosciuta e amata dai cristiani. Eppure un'immagine così romantica provocherà la reazione delle autorità giudee che cercheranno di lapidarlo. Perché? Perché Gesù afferma di essere non il "buon pastore" ma letteralmente, nell'originale greco, "il bel (kalós) pastore", il pastore eccellente, quello atteso. La bellezza è emanazione dell'essere, la bontà è più dell'ambito del fare.

Gesù si presenta come il bel pastore che conosce le sue pecore, le conosce personalmente. Il nostro nome sta scritto nel Suo cuore. Per Dio siamo tutti figli unici! E poi una bella notizia! Con Gesù sono finiti gli ovili, i recinti. Non ci ama in maniera indistinta, sa tutto di noi: le gioie e le fatiche, i sogni e i limiti. Il Signore è capace di adeguare il Suo passo ai nostri ritmi, ma sa anche essere esigente quando la nostra pigrizia lo richiedono. Gesù è l'unico che ci conosce veramente, e per questo può amare di noi quello che gli altri o noi stessi non riusciamo ad amare.

E' giusto farci una domanda franca e onesta: chi è il pastore della nostra vita e dove la conduce? A chi andiamo dietro? Di chi siamo alla ricerca? Verso chi sono puntati i nostri passi? A chi affidiamo la nostra vita? Diamo un nome ai modelli, agli ideali che ispirano le nostre scelte. E' così che verifichiamo il nostro cammino di fede... La logica del "bel pastore" in fondo è la logica dell'amore, del "mi importa"...

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù Cristo,
Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare
in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità
e le nostre case
siano capaci di un'accoglienza
autentica e cordiale.
I giovani che ci incontrano
sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio
di cercare il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.
Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato,
nella vita consacrata,
nel matrimonio e nel laicato
vissuto nel mondo,
perché la Chiesa,
che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza
di tutte le vocazioni.
Amen



NUMERI UTILI Cell. dEzio3406407707
Parrocchia Camin Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213
www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316
ORARI SS. MESSE Festive Camin: 8-10.30-18.30 **Granze:** 9.30
Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 19.00
CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30



Domenica	21 aprile	4ª domenica di Pasqua ore 9.30 incontro bambini e genitori 2° gruppo in Villa Bellini
Lunedì	22 aprile	ore 21.00 prove canto Coro Camin in chiesa
Martedì	23 aprile	ore 21.00 ASSEMBLEA soci circolo NOI in salone Melato
Mercoledì	24 aprile	
Giovedì	25 aprile	San Marco Festa della Liberazione
Venerdì	26 aprile	
Sabato	27 aprile	incontro Gruppo fraternità 2
Domenica	28 aprile	5a domenica di Pasqua

Il Centro Parrocchiale è aperto tutti i giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00. Rimane aperto anche la domenica e il giovedì mattina dalle ore 8.00 alle ore 12.30

LITURGIA della PAROLA **Domenica 21 aprile IVª Domenica di Pasqua**

1ª Lettura: **Dagli Atti degli Apostoli** At 4,8-12
In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Salmo 117: **La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. E meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. E meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti. **R/.** Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.** Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre. **R/.**



2ª Lettura: **Dalla prima lettera di S. Giovanni apostolo** 3,1-2
Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio
Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

† **Dal vangelo secondo Giovanni** 10,11-18
In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA domenica 28 aprile Vª di Pasqua
Atti 9,26-31; Salmo 21; Giovanni 3,18-24; Giovanni 15,1-8

IN CALENDARIO TEMPO PASQUALE

Mercoledì 1 maggio: * Inizio recita S. Rosario mese d per le contrade

* **San Giuseppe lavoratore** Messa di ore 9.30 a Granze ore 19.00 a Camin.

Domenica 12 maggio: Ascensione di Gesù al cielo

19 maggio: Pentecoste

Venerdì 31 maggio: chiusura mese maggio

2 giugno: Corpus Domini

domenica 9 giugno: festa Comunità

Ore 16.00 festa e giochi in campo sportivo parrocchiale a Camin - ore 19.00 Messa - Cena comunitaria - Spettacolo musicale

EDU Festival CINADELLA

PROGRAMMA

- 8.30 Accoglienza e registrazioni
- 9.00 Saluti e spettacolo d'inizio
- 10.00 Incontri formativi
- 12.00 PRANZO FARMACIO
- 14.30 Incontri formativi
- 16.30 Celebrazione eucaristica e conclusioni

UNA GIORNATA DI FORMAZIONE PER CHI CONDIVIDE LA PASSIONE EDUCATIVA.
INCONTRI, LABORATORI E TAVOLO ROTONDO!

12 MAGGIO 2024

SPRITZ IN VILLA
Villa Bellini, Camin (PD)

17-18-19 maggio 2024

live music
food & more dalle 18:30 alle 23

ANIMATORI GREST 2024

1° incontro DOMENICA 28 aprile ore 20.45 in Salone Melato

Chi desidera partecipare dia la propria adesione a **Andrea o Cristina** o in bar Centro Parrocchiale

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 61ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace

Cari fratelli e sorelle! La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita. Ascoltare la chiamata divina, lungi dall'essere un dovere imposto dall'esterno, magari in nome di un'ideale religioso; è invece il modo più sicuro che abbiamo di alimentare il desiderio di felicità che ci portiamo dentro: la nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le nostre qualità, in quale campo possiamo metterci a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo. Così, questa Giornata è sempre una bella occasione per ricordare con gratitudine davanti al Signore l'impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita. Penso alle mamme e ai papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità, aprendosi al dono della vita e ponendosi al servizio dei figli e della loro crescita. Penso a quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro; a coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana: a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che si spendono per il bene comune. Penso alle persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell'azione apostolica, talvolta in luoghi di frontiera e senza risparmiare energie, portando avanti con creatività il loro carisma e mettendolo a disposizione di coloro che incontrano. E penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio. Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti, attraverso le pagine del Vangelo, lasciatevi inquietare dalla sua presenza che sempre ci mette beneficamente in crisi. Egli rispetta più di ogni altro la nostra libertà, non si impone ma si propone: lasciategli spazio e troverete la vostra felicità nel seguirlo e, se ve lo chiederà, nel donarvi completamente a Lui.

Un popolo in cammino

La polifonia dei carismi e delle vocazioni, che la Comunità cristiana riconosce e accompagna, ci aiuta a comprendere pienamente la nostra identità di cristiani: come popolo di Dio in cammino per le strade del mondo, animati dallo Spirito Santo e inseriti come pietre vive nel Corpo di Cristo, ciascuno di noi si scopre membro di una grande famiglia, figlio del Padre e fratello e sorella dei suoi simili. Non siamo isole chiuse in sé stesse, ma siamo parti del tutto. Perciò, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni porta impresso il timbro della sinodalità: molti sono i carismi e siamo chiamati ad ascoltarci reciprocamente e a camminare insieme per scoprirli e per discernere a che cosa lo Spirito ci chiama per il bene di tutti. Nel presente momento storico, poi, il cammino comune ci conduce verso l'Anno Giubilare del 2025. Camminiamo come pellegrini di speranza verso l'Anno Santo....

Pellegrini di speranza e costruttori di pace

Ma cosa vuol dire essere pellegrini? Chi intraprende un pellegrinaggio cerca anzitutto di avere chiara la meta, e la porta sempre nel cuore e nella mente. Allo stesso tempo, però, per raggiungere quel traguardo, occorre concentrarsi sul passo presente, per affrontare il quale bisogna essere leggeri, spogliarsi dei pesi inutili, portare con sé l'essenziale e lottare ogni giorno perché la stanchezza, la paura, l'incertezza e le oscurità non blocchino il cammino intrapreso. Così, essere pellegrini significa ripartire ogni giorno, ricominciare sempre, ritrovare l'entusiasmo e la forza di percorrere le varie tappe del percorso che, nonostante le fatiche e le difficoltà, sempre aprono davanti a noi orizzonti nuovi e panorami sconosciuti.

Siamo pellegrini di speranza perché tendiamo verso un futuro migliore e ci impegniamo a costruirlo lungo il cammino. Questo è, alla fine, lo scopo di ogni vocazione: diventare uomini e donne di speranza. Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a "dare corpo e cuore" alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l'avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta. E a tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione o nel disfattismo. In questo nostro tempo, allora, è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, Nonostante fallimenti e battute d'arresto, il bene che seminiamo cresce in modo silenzioso e niente può separarci dalla meta ultima: l'incontro con Cristo e la gioia di vivere nella fraternità tra di noi per l'eternità. Questa chiamata finale dobbiamo anticiparla ogni giorno: la relazione d'amore con Dio e con i fratelli e le sorelle inizia fin d'ora a realizzare il sogno di Dio, il sogno

dell'unità, della pace e della fraternità. Nessuno si senta escluso da questa chiamata! Ciascuno di noi, nel suo piccolo, nel suo stato di vita può essere, con l'aiuto dello Spirito Santo, seminatore di speranza e di pace.



Il coraggio di mettersi in gioco

Per tutto questo dico, ancora una volta, come durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: "Rise up! - Alzatevi!". Svegliamoci dal sonno, usciamo dall'indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace! Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto e dell'ambiente che abitiamo. Ve lo ripeto: abbiate il coraggio di mettervi in gioco! Don Oreste Benzi, un infaticabile apostolo della carità, sempre dalla parte degli ultimi e degli indifesi, ripeteva che nessuno è così povero da non aver qualcosa da dare, e nessuno è così ricco da non aver bisogno di ricevere qualcosa. Alziamoci, dunque, e mettiamoci in cammino come pellegrini di speranza, perché, come Maria fece con Santa Elisabetta, anche noi possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace.

Roma, San Giovanni in Laterano, 21 aprile 2024

NELLA CASA DEL PADRE. Ricordiamo al Signore il nostro fratello VITTORINO BORTOLETTO, di anni 82, di Camin. Lo chiamavano fin da piccolo con il soprannome di "Ghite", forse richiamando il famoso Goethe, poeta e scrittore tedesco. Si sentiva un poeta capace di cogliere il senso delle cose, della vita e delle persone. Come è stata la sua vita da solo, ma insieme aperta a coltivare l'amicizia cordiale con tanti e con alcuno in particolare. Era mite buono, appassionato della poesia e della matematica... è stato per tanti anni educatore di ragazzi come insegnante di Applicazioni tecniche. Ricordiamo i nipoti Romina e Matia, gli amici Luciano e Mario, Robi e Walter del Canada e gli altri numerosi amici. "Ho gran voglia di nascere per poi ricominciare": è la frase con cui gli amici hanno sintetizzato la sua vita nella epigrafe!

